

Fontego, esposto in Corte dei Conti

Il M5S: «Valori sottostimati, il Comune ha guadagnato sei milioni anziché 31»

Nella trasformazione del Fontego dei Tedeschi in centro commerciale, il Comune ci avrebbe rimesso 31,6 milioni di euro.

Tanto stima il Movimento 5 stelle di Venezia in un esposto inviato alla Corte dei Conti e alla Procura, in relazione al cambio d'uso e alle relative opere urbanistiche per il futuro, nuovo centro commerciale, acquistato da Edizione Srl della famiglia Benetto dalle Poste, per 60 milioni di euro.

Il danno - secondo l'esposto - deriverebbe dal calcolo del beneficio d'uso dovuto Comune: quanto vale il Fontego dopo che l'amministrazione ha concesso il cambio d'uso da uffici pubblici a centro commerciale, con aumento anche di cubatura per 2390 metri?

«Il valore dell'immobile è stato sottostimato dai tecnici», sostiene Davide Scano, responsabile urbanistica del M5s locale, che ieri ha presentato l'esposto in un'assemblea pubblica a San Leonardo, «nel cambio di destinazione d'uso, a vantaggio del nuovo proprietario, piuttosto che della collettività». Secondo la ricostruzione dei grillini, nel fissare il valore è stato applicato sì il prezzo di stima dell'Agenzia delle Entrate, ma partendo dal minimo, di 8 mila euro al metro quadro.

«Si parla di cifre notevoli», ha detto Scano, «perché nell'

operazione i tecnici del Comune hanno valutato l'operazione secondo i minimi tabellari facendo guadagnare alla collettività solo 6 milioni di euro. In un incontro pubblico all'Ateneo Veneto organizzato dall'associazione 40xVenezia, il sindaco aveva detto che la somma di 6 milioni corrispondeva al 50% circa del plusvalore realizzato dal privato con il cambio di destinazione d'uso, ma secondo le nostre stime il valore dell'operazione, con un calcolo neppure al rialzo, ma nella media, è ben diverso: oltre 31,5 milioni di euro, con una differenza di 27 milioni rispetto a quanto incassato dal Comune». Il calcolo seguito da M5s parte da 14 mila euro, media tra le stime minime e massime dell'Agenzia del territorio (8-20 mila euro) e di Nomisma, (tra gli 11 e i 18 mila euro).

Agli 27 milioni - sottolinea - i grillini nell'esposto - «vanno poi aggiunti altri 4,3 milioni per aver rinunciato alla monetizzazione degli "standard a parcheggio" in relazione al nuovo centro commerciale. «Tra l'altro», ha concluso Scano, «non si è tenuto conto che il Fontego dei Tedeschi è toccato dall'80-90 per cento dei visitatori di Venezia richiamati dal Ponte di Rialto e per andare a San Marco, 'costretti' a passare sotto il centro commerciale con le relative ricadute». (r.d.r.)



Il cortile del Fondaco dei Tedeschi, futuro centro commerciale

